

bella di circolazione, evidentemente si intendeva parlare di nuove automobili, che dovevano essere messe in circolazione.

A togliere poi ogni possibilità di equivoco, richiamo l'attenzione dell'onorevole Leali sulla relazione presentata al Senato, relazione in virtù della quale il Senato ha votato la legge approvata già dalla Camera. In quella relazione il ministro proponente, onorevole Lacava, esplicitamente dice che la disposizione, di cui all'annotazione fatta alla tabella, sarà applicata solamente alle nuove automobili che saranno messe in circolazione; spiega le ragioni di questa disposizione, e aggiunge che in tanto si è introdotta questa disposizione, in quanto che non si voleva danneggiare l'industria delle automobili, la qual cosa, evidentemente, non poteva essere per le automobili che erano già in circolazione. Su questa relazione il Senato ha votato la legge; quindi io non posso che dire all'onorevole Leali che la burocrazia del Ministero delle finanze, che non posso che lodare, ha esattamente e giustamente interpretato la legge quale fu votata dal Senato e quale apparisce dalla disposizione votata anche dal Parlamento. Se l'onorevole Leali crede che sia il caso di riesaminare questo emendamento quale fu votato dalla Camera e dal Senato, il Ministero delle finanze può far anche buon viso a questo suo desiderio.

Ma di fronte a ciò che è suo desiderio non poteva la burocrazia che applicare la legge nel modo come fu applicata.

PRESIDENTE. L'onorevole Leali ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

LEALI. Potrei replicare molte cose alla gentile risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze, ma per brevità voglio solamente rilevare la malafede dei commendatori... (Oh! oh!)

PRESIDENTE. Non adoperi queste parole, onorevole Leali!

LEALI. Onorevole Presidente, è così, perchè la dichiarazione fatta dall'onorevole ministro delle finanze in Senato è stata fatta in seguito ai consigli di certi signori commendatori, che altrimenti il ministro avrebbe fatto quella dichiarazione alla Camera prima che al Senato. (Interruzioni). Siccome io sono vecchio e non voglio secature, mi attengo al regolamento e non mi dichiaro soddisfatto.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Ciocchi al ministro dell'interno, « per sapere quali provvedimenti vorrà adottare onde le condizioni dei medici

stranieri, che intendono esercitare in Italia, siano equiparate a quelle imposte ai medici italiani all'estero ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere.

RICCIO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. La condizione dei medici stranieri in Italia per l'esercizio della loro professione è stata molte volte esaminata dalla Camera italiana.

In una seduta del giugno scorso il ministro degl'interni presentò un disegno di legge sull'Ordine dei sanitari in Italia, nel quale progetto di legge lungamente si disciplina l'esercizio della medicina da parte dei medici stranieri. Questo disegno di legge ha dato luogo ad una relazione dell'onorevole Casciani ed è iscritto all'ordine del giorno della Camera. Quando sarà discusso, l'onorevole Ciocchi potrà sollevare la questione, che del resto è risolta nel disegno di legge. Si vedrà allora quali sono i provvedimenti più opportuni da prendere per disciplinare l'esercizio della professione a medici stranieri in Italia.

Credo che questa risposta possa soddisfare l'onorevole Ciocchi.

PRESIDENTE. L'onorevole Ciocchi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CIOCCHI. Siamo in perfetto accordo, onorevole sottosegretario di Stato. La mia interrogazione aveva ragione di essere in quanto quel disegno di legge non veniva iscritto nell'ordine del giorno.

Quel disegno prende in seria considerazione le gravi e numerose vertenze che riguardano l'esercizio della protezione dei medici stranieri in Italia, ed ogni discussione deve rimandarsi al giorno in cui quel disegno di legge verrà innanzi alla Camera. Intanto ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato del gentile interessamento e mi dichiaro soddisfatto.

PRESIDENTE. Segue la interrogazione dell'onorevole Murri al ministro dell'istruzione pubblica « per conoscere quale provvedimento sia stato preso riguardo al professore Zanei, già preside del regio liceo di Porto Maurizio, dopo il processo di diffamazione, finito con l'assoluzione del professore Passini ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione ha facoltà di parlare.

LUCIFERO, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. L'onorevole Presidente forse non mi permetterà di rispondere contemporaneamente ad un'altra interrogazione presentata dall'onorevole Mar-